L’infungibilità della professione infermieristica durante l’emergenza Covid-19- riflessioni dei giovani infermieri di Torino

L’emergenza correlata alla pandemia da Covid-19 ha fortemente interessato fin dalle prime settimane il Piemonte e l’area del Torinese. Durante questo drammatico periodo i giovani infermieri non si sono mai tirati indietro, anzi si sono prodigati per affrontare la situazione in prima persona.

Stante questa situazione, al termine del periodo del *lockdown*, la Consulta Giovani ha avuto modo di tenere una Assemblea, che, seppur realizzata “a distanza”, ha permesso di proporre, tra le altre idee, l’iniziativa di scrivere un articolo in merito al periodo trascorso.

La suggestione non ha impiegato troppo tempo a diventare realtà, per cui si è spontaneamente formato un gruppo di lavoro che ha anzitutto individuato l’obiettivo dello studio, descritto entro la raccolta e sistematizzazione delle riflessioni e delle considerazioni dei giovani infermieri torinesi in merito al contributo della professione infermieristica nella gestione dell’emergenza Covid-19. Successivamente è stato costruito un questionario predisposto *ad hoc*, grazie alla metodica del *focus group*, il quale ha avuto il compito di definire le domande che lo avrebbero costituito.

Il gruppo di lavoro, composto da nove giovani infermieri della Consulta, si è dunque suddiviso in sottogruppi i quali si sono dedicati specificamente alla stesura delle diverse parti che compongono un articolo scientifico.

Nel periodo compreso tra il 3 agosto e il 3 settembre 2020, il questionario è stato distribuito a tutti i colleghi giovani della provincia torinese, per mezzo di *Google Moduli*, grazie a un’ampia diffusione sui canali mediatici, come il sito istituzionale e l’applicativo *broadcast* dell’Ordine delle Professioni Infermieristiche di Torino, sui canali *social* della Consulta Giovani e tramite i *database* di contatti di posta elettronica della Consulta Giovani di OPI Torino.

Il significativo numero di risposte valide ottenute, pari a 74, ha permesso di svolgere anzitutto un’analisi di tipo quantitativo, in cui sono state esplorate e descritte le caratteristiche del campione ed ottenendo significativi dati in merito a elementi quali la tipologia di occupazione. Successivamente è stata condotta invece l’analisi delle risposte ottenute dalle domande aperte, la quale ha seguito un approccio di tipo qualitativo, secondo la metodologia della *content analysis*.

Prossimamente, al termine della stesura della discussione, le conclusioni della ricerca verranno condivise con l’Assemblea della Consulta Giovani dell’OPI di Torino al fine di

garantire a tutti i membri la possibilità di sentirsi parte di una ricerca che si pone a rappresentanza di tutti i giovani infermieri della provincia torinese; solo allora lo studio verrà preparato per essere pubblicato su una rivista scientifica che sia congrua per accogliere la tipologia di articolo.

Lo studio ha infatti l'intento non solamente di dimostrare entro quali caratteristiche la figura infermieristica abbia avuto un ruolo decisivo al fine di sostenere il Servizio Sanitario durante la pandemia. Esso vuole anche porsi come un tassello capace di tenere viva la memoria di un periodo tanto tragico da non poter essere dimenticato repentinamente, dal momento che ha ineludibilmente fatto apparire agli occhi della società quale sia il profondo motivo dell'impegno infermieristico nell'assistenza, nell'organizzazione e nell'educazione sanitaria, anche laddove le risorse sono ridotte da situazioni di emergenza.

A cura di Jacopo M. Olagnero